



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/23 DEL 21.05.2020

Oggetto: Meccanismi premialità-penalità per lo sviluppo delle raccolte differenziate nel territorio regionale. Transazione Comune di Cagliari – Tecnocasic.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che, con la deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004, la Giunta regionale ha adottato il meccanismo di premialità/penalità per lo sviluppo delle raccolte differenziate nel territorio regionale. A quella data la Sardegna aveva raggiunto un livello di raccolta differenziata decisamente insufficiente che la poneva, col 2,8% monitorato al 2002, all'ultimo posto tra le Regioni italiane.

La citata deliberazione aveva individuato nell'attivazione del meccanismo di premialità e penalità, rispettivamente per i Comuni virtuosi e per i Comuni inadempienti, lo strumento più efficace per il superamento dei ritardi. In sostanza, i Comuni sono stati premiati o penalizzati a valere sulle tariffe di conferimento dei rifiuti urbani in funzione del raggiungimento di determinate percentuali di raccolta differenziata. Il meccanismo è tuttora vigente e ha subito nel corso del tempo delle modifiche, con apposite deliberazioni della Giunta regionale, che attengono all'importo delle penalità e delle premialità e al valore soglia di percentuale di raccolta differenziata da conseguire annualmente.

Dal punto di vista gestionale, si sottolinea che l'applicazione del meccanismo è di competenza degli Enti titolari degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti, i quali hanno istituito dei fondi a destinazione specifica denominati "Fondo premialità/penalità di cui alla Delib.G.R. n. 15/32 del 30 marzo 2004"; in tali fondi si riversano gli importi derivanti dall'applicazione della penalità e da essi viene prelevato quanto necessario per l'attribuzione delle premialità, al netto delle spese di gestione del fondo. L'entità della penalizzazione/premialità è esplicitamente menzionata, con la dicitura sopra riportata, nella fattura emessa dall'Ente, direttamente o attraverso la Società di gestione, a carico dei Comuni per la copertura dei costi di conferimento.

Si precisa che a decorrere dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/12 del 4.4.2007 è stato demandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi, qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi, tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri.



Nel corso dell'applicazione del meccanismo premialità/penalità, per il periodo 2005-2010, il Comune di Cagliari ha maturato, nei confronti di Tecnocasic S.p.A., gestore del termovalorizzatore di Macchiareddu, un debito complessivo pari a euro 4.767.789,97, di cui euro 3.951.771,66 per penalità non corrisposte ed euro 816.018,31 per il mancato pagamento di alcune fatture relative al servizio di smaltimento dei rifiuti.

Al momento in relazione al pagamento di tale debito, sussiste un contenzioso fra Comune e Tecnocasic; nell'ambito di tale contenzioso il Comune di Cagliari ha proposto al Tecnocasic un accordo transattivo, acquisito dall'Assessorato durante le riunioni formali tenutesi sull'argomento e finalizzato alla risoluzione della vertenza, che prevede la liquidazione di un importo complessivo di euro 4.200.000 a favore della Tecnocasic S.p.A. ad integrale tacitazione delle ragioni del contendere. La proposta transattiva comporta la riduzione di euro 567.789,97, somma comprensiva della quota del debito per penalità che il Comune deve corrispondere al Tecnocasic, per conto della Regione, e della quota del debito che il Comune deve autonomamente corrispondere al Tecnocasic per servizi non pagati.

Ai fini della sottoscrizione dell'accordo transattivo la Tecnocasic S.p.A. ha richiesto apposito parere al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in relazione alla possibilità di applicare una riduzione alle penalità dovute dal Comune di Cagliari.

Successivamente, con nota n. 7401 del 9.4.2020, la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente ha trasmesso l'accordo in argomento alla Direzione generale dell'Area Legale, al fine di acquisire il relativo parere in merito alla legittimità ed opportunità che lo stesso venga sottoscritto. Con la medesima nota è stato richiesto di esplicitare se l'adesione, da parte dell'Assessorato, debba essere fatta con deliberazione della Giunta regionale, atteso che il meccanismo di premialità/penalità è stato istituito e regolato con apposite deliberazioni della Giunta regionale, ovvero se possa essere ritenuto sufficiente l'espressione di una liberatoria da parte del competente Ufficio.

La Direzione generale dell'Area Legale ha riscontrato la richiesta con nota n. 3791 del 30.4.2020 affermando che: "il Comune di Cagliari, a tacitazione di ogni richiesta e ad integrale definizione della vertenza, è disponibile ad offrire la somma di euro 4.200.000, di cui euro 3.610.607,22 (con una differenza di euro 341.164,44 euro pari a circa l'8,6% del totale dovuto) a copertura di quanto dovuto per il mancato pagamento delle penalità ed euro 589.392,78 (con una differenza di euro 226.625,53 pari a circa il 27,7% del totale dovuto) per i servizi resi dal Tecnocasic.



Sempre dallo schema di atto di transazione si apprende che la suddetta vertenza, benché siano trascorsi oltre 10 anni, è lungi dalla conclusione, prospettando entrambe le parti, per una definizione giudiziaria, la necessità di una consulenza tecnica d'Ufficio con aumento dei già ingenti costi e dei tempi del giudizio oltre l'alea circa l'esito dello stesso.

Lo schema di atto di transazione appare adeguatamente motivato e risponde ai criteri di razionalità e congruità rilevabili dalla comune esperienza amministrativa e la scelta pare rispondere al criterio di prudente apprezzamento al quale deve ispirarsi sempre l'azione amministrativa. In tale ponderazione, appare quindi adeguatamente valutata la convenienza economica della transazione in relazione all'alea del giudizio.

Posto che la Regione non è stata parte in causa, nello schema di detto atto transattivo correttamente viene data piena evidenza della necessità del rilascio del parere di codesto Assessorato quale elemento essenziale per consentire alle parti la stipula dello stesso e si precisa che dovranno essere definite le modalità di trasferimento di quanto sia di spettanza della Regione, per il tramite del Tecnocasic.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rilascio del parere favorevole alla transazione della vertenza tra il Comune di Cagliari ed il Tecnocasic da parte di codesto Assessorato (da esplicitare attraverso apposita deliberazione della Giunta regionale) appare conforme alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale nella vicenda in questione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione del citato accordo transattivo fra Comune di Cagliari e Tecnocasic S.p.A.;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato di comunicare la presente deliberazione alle parti indicando le modalità di trasferimento di quanto sia di spettanza della Regione.

La Giunta regionale, udita la proposta dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione del citato accordo transattivo fra Comune di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/23
DEL 21.05.2020

- Cagliari e Tecnocasic S.p.A.;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di comunicare la presente deliberazione alle parti indicando le modalità di trasferimento di quanto sia di spettanza della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda